



# NIENTE PAURA

CON LE ACLI  
ATTRAVERSIAMO il  
CAMBIAMENTO

12 | 13 MARZO 2016  
ISTITUTO PAOLO VI  
VIA G. MARCONI 15  
CONCESIO - BRESCIA



## - MOZIONE CONGRESSUALE -

*Approvata dal XXV Congresso Provinciale del 12-13 marzo 2016*

Si è concluso il **XXV Congresso provinciale** delle Acli bresciane dal titolo **“Niente Paura. Con le Acli attraversiamo il cambiamento”**, che si è tenuto questa fine settimana presso l'Istituto Paolo VI di Concesio.

Al Congresso hanno partecipato oltre 200 delegati in rappresentanza dei **72 Circoli Acli** della Provincia. Dopo la prima intensa giornata di lavori, la mattinata di domenica è iniziata con la Santa Messa celebrata dal Vescovo Monsignor Luciano Monari che ha avuto parole di esortazione all'impegno delle Acli. Numerosi ancora gli

Il XXV° Congresso provinciale delle Acli bresciane, riunito il 12 e 13 marzo, sotto la paterna benedizione del beato Papa Paolo VI, recepisce gli orientamenti del Consiglio nazionale e provinciale, fa propria la relazione del Presidente provinciale Roberto Rossini con le integrazioni positive e propositive, frutto degli interventi congressuali che hanno arricchito il dibattito.

Impegna l'Associazione a stare dentro la storia, capire le cose, stare dentro i processi e coltivare la speranza perché come cristiani non possiamo pensare che il meglio sia già passato, che il meglio sia stato prima; se siamo cristiani dobbiamo pensare che il meglio deve ancora venire e, il meglio lo possiamo aiutare a costruire come Acli impegnandoci a rendere sempre più vive e attuali le nostre tre fedeltà: alla chiesa, alla democrazia, al lavoro. Rinnovare convintamente l'adesione alle nostre tre fedeltà ripropongono la dimensione personalistica e solidale del nostro agire. Dietro ogni impegno ci stanno persone in carne ed ossa a cui dobbiamo dare attenzione, rispetto, dignità: questo è un nostro compito.

L'urgenza, come Associazione, di approfondire e praticare le opere di misericordia e contribuire a farle diventare stile comunitario e impegno politico, è evidente nei fatti che ci circondano e ci interrogano. Questo lo dobbiamo praticare nell'accoglienza del forestiero. Una pratica che oggi drammaticamente ci interroga con il massiccio fenomeno migratorio.

Le Acli si impegnano nella diffusione di una cultura dell'ospitalità, in particolare dei poveri e degli stranieri che premono alle nostre porte. Ne va dell'umanità e della dignità dell'uomo e, dell'Europa per la sua credibilità. Ogni generazione deve essere sempre educata a compiere questo passaggio e non cadere nelle degenerative logiche di contrapposizione tra “noi” e “loro”.

Lo assumiamo come compito perché è una sfida alta, esigente, non facile, ma è per il futuro. Perché è nella nostra natura “essere tra” ed anche “essere con” e, forse anche per questo ci piacciono le parole frontiera, meticcio, integrazione.

Facciamo nostro il tema della lotta alle disuguaglianze perché anche questo è futuro, è dignità della persona. In questi ultimi anni le disuguaglianze si sono radicalizzate; ricchi sempre più ricchi, poveri sempre più poveri.

L'iniquità sarà il tema dei prossimi anni. Ci impegniamo ad attuare percorsi formativi e azioni sociali per combattere la cultura dello scarto, dell'ineguaglianza che legittima le fratture sociali usando strumentalmente il merito per ridurre qualsiasi condizione di vita a scelta individuale.

Le Acli si impegnano per contribuire a cambiare l'attuale modello economico promuovendo la costruzione di uno più umano che valorizzi il quotidiano in un'economia di prossimità (di territorio) capace di co-progettare insieme con tutti i soggetti che vivono la comunità, dall'ente locale alle forze del lavoro e della formazione, fino al Terzo settore e alla famiglia, facendo della crisi un'opportunità per un modello più cooperativo e solidale, un modello nuovo che ricolloca al centro la persona.

In questa direzione il nostro impegno sarà quello di aiutare tutte le persone, soprattutto quando ne hanno più bisogno, anche contribuendo a creare una cultura positiva verso il welfare comunitario, per coglierlo, contrariamente alla mentalità oggi corrente, non più come un costo, ma come una risorsa per tutti; occasione di inclusione sociale, ma anche di aiuto al processo economico. Per queste ragioni siamo convinti dell'azione che con altri soggetti della società civile stiamo svolgendo con l'alleanza contro la povertà, per rilanciare la proposta del Reis (Reddito di Inclusione Sociale), come misura universale di sostegno al reddito.

Papa Francesco nella Evangelici Gaudium afferma che "Nel lavoro libero, creativo, partecipativo e solidale, l'essere umano esprime e accresce la dignità della propria vita". Sulla scorta del suo insegnamento, le Acli continueranno ad operare per la difesa dei diritti dei lavoratori, a partire da quelli più in difficoltà, dai precari, dai meno titolati.

È chiaro che, volenti o nolenti, ci piaccia o meno, il mondo del lavoro è in trasformazione continua: esplorare nuove forme contrattuali, nuovi modelli, nuove idee, avendo sempre presente, come stella polare, la massima attenzione alle tutele, ai diritti, alla dignità dei lavoratori, per noi è imprescindibile. Ci impegniamo a fare tutto ciò a partire dal territorio. In questi anni siamo riusciti ad attivare esperienze di "sportelli lavoro" che, pur tenendo presente la loro natura "volontaristica", vanno sempre più strutturati al fine di proporre nuovi servizi, ad esempio: formazione, orientamento, preparazione e sostegno agli utenti in raccordo con i soggetti del territorio per ridare un minimo di dignità a persone che rischiano di essere quegli "scarti" a proposito dei quali ci ammonisce Papa Francesco.

I nostri Circoli e le Zone sono la nostra ricchezza. Rappresentano quel radicamento territoriale che fa sì che le Acli siano conosciute e riconosciute per quello che fanno e per il ruolo che vogliono, vogliamo avere.

L'associazione si impegna con tutta la sua struttura politica e dei servizi a sostenere e promuovere i Circoli e le Zone.

Si impegna per meglio rispondere alla complessità delle esigenze che nascono nei territori, a proseguire nella promozione di una sempre più efficace e sostenibile integrazione di sistema.

Continuiamo nell'obiettivo di creare nei nostri Circoli, con i nostri Circoli, sempre maggiori punti di comunità quali riferimento aperto a tutti e capace di essere rete, di creare dialogo sociale e di sperimentare alleanze generative nella comunità.

Ci impegniamo anche attraverso percorsi sperimentali, come la progettazione sociale in un processo unitario di aggregazione anche insieme alle Associazioni specifiche.

Ci impegniamo affinché i nostri Circoli siano punto di riferimento per le persone, per la comunità in cui vivono e siano radicati, in dialogo e collaborazione con le parrocchie, in primo luogo e, con l'ente locale, per essere da stimolo propositivo per le politiche amministrative, in particolare politiche alla persona.

In questo contesto, la necessità di una profonda elaborazione sociale e politica richiama il nostro rinnovato impegno per la formazione. Intendiamo costruirlo con il supporto del nostro Centro studi, nell'elaborazione continua dei rapporti, sul reddito e del patronato. Ad avviare ulteriore ricerche come l'osservatorio sulle politiche sociali, importante in un momento come l'attuale, dove la crisi di rappresentanza della politica e delle istituzioni, rischia di coinvolgere anche le aggregazioni sociali.

Ci impegniamo a rendere concrete le nostre battaglie sociali sui temi della Pace, della lotta alla povertà, per le politiche attive del lavoro, della partecipazione democratica, perché le nostre proposte diventino scelte legislative e normative anche a livello locale.

Ci impegniamo a sostenere e a praticare con perseveranza la profonda opera di riforma pastorale ed ecclesiale, avviata in questi anni da Papa Francesco ed esplicitata nell'esportazione apostolica Evangelici Gaudium nell'enciclica Laudato si.

Su questi elementi programmatici il Congresso invita il nuovo Consiglio provinciale ad elaborare un articolato programma di attività e di presenza da condividere con tutta la base associativa.